



COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE

(Provincia di Sassari)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che per effetto dell'art. unico, D.M. 13 gennaio 2021, il termine per l'approvazione del bilancio 2021-2023 è stato prorogato al 31 marzo 2021.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo eventuali proroghe dell'ultima ora al momento non contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2021-2023.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	175.858,15		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	178.770,39 previsto ; gettito incassato 208.225,81		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	200.000,00	210.000,00	210.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<p><i>Il gettito è stato calcolato considerando gli effetti delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 160/2019 con particolare riguardo per:</i></p> <p><i>riduzione 50% per i comodati gratuiti tra parenti in linea retta entro il 1° (art.1, c.747, lett. C);</i></p> <p><i>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato (art.1, c.760);</i></p> <p><i>determinazione rendita catastale su imbullonati materia di IMU contenute nella legge n. 160/2019 e nella legge n. 178/2020: La previsione del gettito se non rispettata sarà compensata con i contributi dello stato relativi alle riduzioni ed esenzioni previsti dall'art. 78, D.L. n. 104/2020 e dall'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Si tenga presente che nonostante il D.L. di bilancio 2021 non preveda alcun blocco in materia di aumenti dei tributi locali, non sono previsti aumenti di aliquote e/o riduzioni delle detrazioni d'imposta</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<p><i>Natura delle agevolazioni: previste per legge</i></p> <p><i>Soggetti e categorie di beneficiari : individuati dalla legge</i></p> <p><i>Obiettivi perseguiti: riduzione del carico tributario in situazione di pandemia e grave crisi economica delle imprese</i></p>		
Altre considerazioni	<p>Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel 2020 (con un calo, alla data del 30 settembre, quantificabile in circa il 13 per cento, secondo i dati Siope), i quali porteranno probabilmente a una riduzione anche del gettito 2021.</p> <p>Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi non ancora emanato.</p> <p>Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2020.</p> <p>A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.</p> <p>A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti</p>		

	nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.
--	---

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	388.735,06 importo accertato pari al ruolo		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	358.078,52 al netto delle agevolazioni covid riconosciute alle utenze non domestiche		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	346.958,45	336.958,45	336.958,45
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	L'ente utilizza i criteri e le modalità previste dal D.P.R. n.158 del 27.04.1999 per la determinazione delle tariffe – Metodo normalizzato. Nella predisposizione del PEF 2021, così come avvenuto per il 2020 si è utilizzato il MTR, metodo tariffario previsto dalla deliberazione n.443/2019 e ssmmii		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Vedasi Regolamento Comunale per la disciplina della tari in corso di approvazione unitamente al bilancio di previsione 2021-2023		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Vedasi Regolamento Comunale per la disciplina della tari in corso di approvazione unitamente al bilancio di previsione 2021-2023		
Altre considerazioni	<p>Si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, che deve essere redatto con le regole del MTR di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente. E' stato sollecitato il gestore del servizio Formula Ambiente alla predisposizione del pef grezzo e inviate pec sia all'Unione dei comuni che gestisce il servizio rifiuti per 4 comuni compreso il nostro sia ad Arera.</p> <p>Il pef grezzo pervenuto dall'Unione è stato riparametrato alla percentuale di costo prevista per il nostro comune e ad esso sono stati aggiunti i costi del comune come da pef elaborato e proposto per la validazione. E' stato previsto l' incremento limite tariffario dell'1,6%</p> <p>Occorre valutare con attenzione gli effetti delle componenti aggiuntive introdotte dalla deliberazione Arera n. 238/2020, come la componente Rcu, relativa al differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del Pef 2019 (che gli enti i quali si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019 devono riportare nei Pef dal 2021 fino al massimo all'anno 2023) e la componente Rcnd, relativa al recupero delle riduzioni concesse alle utenze non domestiche ai sensi della delibera Arera n. 158/2020, presente nel periodo 2021-2023.</p> <p>In particolare, la componente Rcu potrebbe determinare uno sfasamento tra l'entrata e i relativi costi riportati in bilancio, secondo il metodo con il quale gli enti hanno contabilizzato nel bilancio 2020 le spese del servizio di gestione dei rifiuti riportate nel Pef 2020.</p> <p>Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, e nella determinazione delle tariffe 2021 occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione dei servizi che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» comunale di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal D.Lgs. 116/2020.</p>		

	Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.
--	--

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (non istituita) .

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<i>Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	<i>Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF</i>		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	0	0	0

CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	NOTA BENE: si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	13.990,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Altre considerazioni	L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione. Quindi la legge e il regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata. Si tratta di un'operazione complessa, stante la varietà dei presupposti impositivi.		

A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

E' previsto in bilancio il recupero dell'Imu e Tasi relativa all'annualità 2016 in scadenza al 31.12.2021. Si segnala a tal proposito che la previsione iniziale di uno stanziamento pari ad € 24.061,41 e di € 6000,00 per il 2 e 3 anno in quanto lo stanziamento è determinato sulla base di valutazioni fortemente prudenziali visto che trattasi di fattispecie di entrate costituenti il fondo crediti di dubbia e difficile esazione FCDDE; tuttavia si evidenzia che l'attività posta in essere dal servizio tributi a tutto il mese di Dicembre 2020 ha prodotto accertamenti contabili che sono divenuti esecutivi nel 2021.

Fondo di solidarietà comunale

Il fsc 2021 pari a 327.761,43 come da pubblicazione sul sito internet www.finanzalocale.interno.it, è stato iscritto in bilancio per € 325.000,00 al netto della Riduzione per mobilità ex AGES al momento non ancora quantificata (art. 7, comma 31 Sexies, DL. 78 del 2010)

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Si conferma il trend storico

Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi: ()

- a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2018;
- b) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
- d) IMU sugli immobili di categoria D;
- e) Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);

Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2020;

Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2020 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;

Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.192.062,51	562.002,81	628.729,84	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	89.177,26	188.075,67	163.905,14	14.463,39	0,00	0,00	-91,175 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	904.744,54	1.855.660,97	2.588.521,43	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	930.311,90	958.227,66	883.384,30	908.499,86	897.958,45	877.958,45	2,843 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.089.210,87	2.061.797,43	2.315.519,61	1.779.416,44	1.725.995,15	1.495.258,93	-23,152 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	233.633,14	320.877,32	184.331,18	222.910,70	253.107,78	253.107,78	20,929 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.142.229,52	2.032.416,95	1.452.700,45	1.447.179,91	599.715,73	199.715,73	-0,380 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	444.984,13	558.364,25	824.500,00	724.500,00	724.500,00	724.500,00	-12,128 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.026.353,87	8.537.423,06	9.041.591,95	5.096.970,30	4.201.277,11	3.550.540,89	-43,627 %

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.679.350,99	2.690.609,76	3.640.616,82	2.882.884,07	2.871.685,06	2.621.145,54	-20,813 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.012.013,95	1.515.292,70	4.541.269,56	1.447.179,91	599.715,73	199.715,73	-68,132 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	59.370,24	44.781,24	35.205,57	42.406,32	5.376,32	5.179,62	20,453 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	444.984,13	558.364,25	824.500,00	724.500,00	724.500,00	724.500,00	-12,128 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.195.719,31	4.809.047,95	9.041.591,95	5.096.970,30	4.201.277,11	3.550.540,89	-43,627 %

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	827.985,41	771.929,75	773.703,06	776.768,96	878.295,45	878.295,45	0,396 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	67.851,99	65.133,40	73.059,43	71.436,07	77.619,51	77.109,51	-2,221 %
Acquisto di beni e servizi	1.113.838,84	1.238.719,46	1.322.487,55	883.617,20	836.069,86	588.468,23	-33,185 %
Trasferimenti correnti	640.662,84	598.308,66	1.220.377,22	989.845,30	921.560,94	921.560,94	-18,890 %
Interessi passivi	9.726,30	6.980,92	5.579,41	3.253,55	1.359,37	1.131,48	-41,686 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.613,00	2.245,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	0,000 %
Altre spese correnti	16.672,61	7.292,57	239.910,15	152.462,99	151.279,93	149.079,93	-36,449 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.679.350,99	2.690.609,76	3.640.616,82	2.882.884,07	2.871.685,06	2.621.145,54	-20,813 %

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	90% ³	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamen to	Accantonam ento minimo di legge	Accantona mento minimo dell'ente	Accantona mento effettivo del'ente	Metod o
				2021 2022 2023		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%		
1100	10	1.01.01.08	ICI- IMPOSTA BASE DI COMPETENZA ANNUALE	2021 2022 2023					A
1100	20	1.01.01.08	ICI-IMPOSTE ANNUALITA' PREGRESSE U.T.	2021 2022 2023	2.000,00	220,00	220,00	220,00	A
1100	30	1.01.01.08	ICI- SANZIONI	2021 2022 2023					A
1131	11	1.01.01.06	I.M.U- ALTRI FABBRICATI COMPETENZA ANNUALE	2021 2022 2023	200.000,00 210.000,00 210.000,00	22.000,00 23.100,00 23.100,00	22.000,00 23.100,00 23.100,00	22.000,00 23.100,00 23.100,00	A
1140	10	1.01.01.53	IMP. COM.LE SULLA PUBBLICITA'	2021 2022 2023					A
1210	10	1.01.01.52	TOSAP P/- IMP. BASE DI COMP. ANNUALE	2021 2022 2023					A
1210	20	1.01.01.52	TOSAP TEMPORANEA- COMPETENZA ANNUALE	2021 2022 2023					A
1240	20	1.01.01.51	TSRSU- IMP. DE ANNUALITA' PREGRESSE U.T.	2021 2022 2023					A
1242		1.01.01.51	ADDIZ. ERARIALE SULLA TASSA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	2021 2022					A

				2023						
1250	1	1.01.01.51	TASSA RIFIUTI -NUOVA CODIFICA	2021	356.958,45	39.265,43	39.265,43	39.265,43	A	
				2022	356.958,45	39.265,43	39.265,43	39.265,43		
				2023	336.958,45	37.065,43	37.065,43	37.065,43		
1250	10	1.01.01.51	TARES - QUOTA RIFIUTI	2021					A	
				2022						
				2023						
1250	11	1.01.01.51	TARES -TARI ANNI PREGRESSI	2021					A	
				2022						
				2023						
1252		1.01.01.61	ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TARES U/5735-50	2021					A	
				2022						
				2023						
1310		1.01.01.53	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	2021					A	
				2022						
				2023						
1331		1.01.01.76	TA.SI. Tassa Servizi Indivisibili	2021					A	
				2022						
				2023						
3150	30	3.02.02.01	SANZ. AMM.VE PER VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE S/1022/10	2021	100,00				A	
				2022	100,00					
				2023	100,00					
3160	52	3.01.02.01	RIMB.SPESE MENSA COMUNI PUTIFIGARI E MONTELEONE U/	2021					A	
				2022						
				2023						
3180	30	3.01.02.01	PROV.SERV. ASSIST. E BENEF.-ASSIST. DOMIC. E COLLAT. C/O C/TRO DI AGGREG. SOCIALE-LL.RR.25/93 4/84(S/3230/55)	2021	6.500,00	1.909,05	1.909,05	1.909,05	A	
				2022	6.500,00	1.909,05	1.909,05	1.909,05		
				2023	6.500,00	1.909,05	1.909,05	1.909,05		
3180	42	3.01.02.01	PROGETTO ATTIVITA' EDUCATIVA E DI AGGREGAZ.-SOFF.MENTALI Q.TA UTENZA S/ 3430/08	2021					A	
				2022						
				2023						
3190	20	3.01.02.01	PROV. DAL SERV. FIERE E MERCATI	2021	1.890,00	555,09	555,09	555,09	A	
				2022	1.890,00	555,09	555,09	555,09		
				2023	1.890,00	555,09	555,09	555,09		
3190	30	3.01.02.01	PROV. DA SERV. MATTATTOIO E CONNESSI	2021					A	
				2022						
				2023						
3220		3.01.02.01	FITTI REALI DI FABBRICATI (CASERMA CC - MONTE MINERVA-SEDE CORO)	2021					A	
				2022						
				2023						
3221		3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI -NUOVA CLASSIFICAZIONE	2021	34.699,70	10.191,30	10.191,30	10.191,30	A	
				2022	34.699,70	10.191,30	10.191,30	10.191,30		
				2023	34.699,70	10.191,30	10.191,30	10.191,30		
3222		3.01.03.01	CONCESSIONE AREA SCOPERTA LA SPERANZA E POGLINA	2021	602,92	177,08	177,08	177,08	A	
				2022						
				2023						
3230		3.01.02.01	CANONE CONCESSIONE IN USO CENTRO IPPICO	2021	1.342,00	394,15	394,15	394,15	A	
				2022	1.342,00	394,15	394,15	394,15		
				2023	1.342,00	394,15	394,15	394,15		
3231		3.01.03.01	PROVENTI DA CONCESSIONE IN USO PALESTRA COM.LE	2021	400,00	117,48	117,48	117,48	A	
				2022	400,00	117,48	117,48	117,48		
				2023	400,00	117,48	117,48	117,48		
3240		3.01.03.01	CANONI DI CONCESS. IMP. SPORTIVI	2021					A	
				2022						
				2023						
3250		3.01.03.02	PROV. DEI BENI EX ASILO VERGINE INTERRIOS	2021	2.169,48	637,18	637,18	637,18	A	
				2022	2.169,48	637,18	637,18	637,18		
				2023	2.169,48	637,18	637,18	637,18		
3270		3.01.03.02	PROV. BENI PATRIMONIALI LASCITO "G. CASULA" (S/3964-22-33-51	2021	6.907,32	2.028,68	2.028,68	2.028,68	A	
				2022	6.907,32	2.028,68	2.028,68	2.028,68		
				2023	6.907,32	2.028,68	2.028,68	2.028,68		

3505		3.01.02.01	BORSE DI STUDIO DA PRIVATI PER STUDENTI CAPACI E MERITEVOLI S/1530 61	2021	4.500,00	1.321,65	1.321,65	1.321,65	A
				2022	4.500,00	1.321,65	1.321,65	1.321,65	
				2023	4.500,00	1.321,65	1.321,65	1.321,65	
3511		3.05.02.03	RIMBORSO IRAP 2013 PER RIDUZIONE ALIQUOTA LR 12/2013 ART.2 COMMA 1 PER FINANZIAR LE POVERTA' ESTREME U/ 3130/41	2021					A
				2022					
				2023					
3530		3.01.02.01	RIFUSIONE SPESE PER LITI	2021					A
				2022					
				2023					
3540		3.05.99.99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2021	700,00	390,11	390,11	390,11	A
				2022	700,00	390,11	390,11	390,11	
				2023	700,00	390,11	390,11	390,11	
3540	20	3.05.02.03	INTROITI DERIVANTI DA SOMME ANTICIPATE DAL COMUNE	2021	300,00	167,19	167,19	167,19	A
				2022	300,00	167,19	167,19	167,19	
				2023	300,00	167,19	167,19	167,19	
3540	25	3.05.02.04	INTROITI DERIVANTI DA SOMME ANTICIPATE DAL COMUNE PER MESSA IN SICUREZZA ABITAZIONE VIA COLOMBO F.LLI TILOCA	2021					Manuale
				2022					
				2023					
3541		3.01.03.02	NOLEGGIO E/O LOCAZIONE BENI MOBILI	2021					A
				2022					
				2023					
3543		3.05.99.99	RECUPERO SPESE LEGALI	2021					Manuale
				2022					
				2023					

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2021	619.069,87	79.374,39	79.374,39	79.374,39	
	2022	626.466,95	80.077,31	80.077,31	80.077,31	
	2023	606.466,95	77.877,31	77.877,31	77.877,31	

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2021	619.069,87	79.374,39	79.374,39	79.374,39	
	2022	626.466,95	80.077,31	80.077,31	80.077,31	
	2023	606.466,95	77.877,31	77.877,31	77.877,31	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)	2021				79.374,39	
	2022				80.077,31	
	2023				77.877,31	
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2021					
	2022					
	2023					

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,69% per il 2021, 0,70% per il 2022 e 0,76% per il 2023.

fondo di riserva PREVISIONE anno 2021				VILLANOVA MONTELEONE 15/03/2021
Art. 166 Tuel				
in assenza di ricorso ad anticipazioni di tesoreria				
Descrizione	Bilancio	Importo	%	Note
Spese correnti	titolo I	€ 2.882.884,07		
Quota minima		€ 8.648,65	0,30%	su spese correnti (A)
Quota Massima		€ 57.657,68	2,00%	su spese correnti (A)
Fondo di riserva	1.01.08.11	€ 20.000,00	0,69%	D/A*100
di cui: Quota vincolata	Cap.898/1	€ 4.324,33		50% di B
Quota non vincolata	Cap. 898	€ 15.675,67		Differenza (D-F)

Quantificazione fondo di riserva anno 2022					
Art. 166 Tuel					
in assenza di ricorso ad anticipazioni di tesoreria					
	Descrizione	Bilancio	Importo	%	Note
A	Spese correnti	titolo I	€ 2.871.685,06		
B	Quota minima		€ 8.615,06	0,30%	su spese correnti (A)
C	Quota Massima		€ 57.433,70	2,00%	su spese correnti (A)
D	Fondo di riserva	1.01.08.11	€ 20.000,00	0,70%	D/A*100
E	di cui: Quota vincolata	Cap.898/1	€ 4.307,53		50% di B
F	Quota non vincolata	Cap. 898	€ 15.692,47		Differenza (D-F)

Quantificazione fondo di riserva anno 2023					
Art. 166 Tuel					
in assenza di ricorso ad anticipazioni di tesoreria					

	Descrizione	Bilancio	Importo	%	Note
A	Spese correnti	titolo I	€ 2.621.145,54		
B	Quota minima		€ 7.863,44	0,30%	su spese correnti (A)
C	Quota Massima		€ 52.422,91	2,00%	su spese correnti (A)
D	Fondo di riserva	1.01.08.11	€ 20.000,00	0,76%	D/A*100
E	di cui: Quota vincolata	Cap.898/1	€ 3.931,72		50% di B
F	Quota non vincolata	Cap. 898	€ 16.068,28		Differenza (D-F)

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 30.000,00, pari allo 0,42% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali per le seguenti motivazioni esplicitate nella deliberazione n.6 del 18.02.2021:

Dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali si acquisiscono le seguenti informazioni alla data del 08.02.2021 come da protocollo generale dell'ente n. 946 del 08.02.2021:

- Stock del debito al 31/12/2019 € 79.379,85;
- Stock del debito al 31/12/2020 € 89.493,09;
- Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2020 € 2.237.649,49;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2020 -13 giorni

Verificato che come da risultanze attestata dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali alla data del 08.02.2021:

Il debito commerciale residuo scaduto al 31.12.2020 non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2020;

L'ente risulta rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali in quanto si rileva l'indicatore di ritardo sui pagamenti pari a: -13 giorni;

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	1.366,55	1.366,55	1.366,55
Fondo oneri rinnovi contrattuali	7.422,05	4.468,33	4.468,33
Fondo rischi contenzioso	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali	5.000,00	5.267,74	5.267,74
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	30.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Contributo ai comuni previsti nel fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (spid pago pa e io)	780,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	26.061,41	Sentenze esecutive e atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	100,00	Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	30.000,00
Introiti e rimborsi diversi	1.532,21	Debiti fuori bilancio da riconoscere	2.002,65
Tasse concorso	480,00	Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni		Spese per supporto gestione ordinaria ufficio tributi	26.950,97
contributo ai comuni previsti nel fondo per l'innovazione	67.503,00	contributo aree interne alle attività economiche artigianali e	67.503,00

tecnologica e la digitalizzazione (spid pago pa e io)		commericali e/ 2110/57	
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ⁴	18.000,00	Contributi agli investimenti	18.000,00
TOTALE ENTRATE	144.456,62	TOTALE SPESE	144.456,62

Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	938.204,15	1.419.381,97	4.114.900,50	1.429.179,91	581.715,73	181.715,73	-65,268 %
Contributi agli investimenti	50.078,42	95.910,73	423.369,06	18.000,00	18.000,00	18.000,00	-95,748 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	23.731,38	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.012.013,95	1.515.292,70	4.541.269,56	1.447.179,91	599.715,73	199.715,73	-68,132 %

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	59.370,24	44.781,24	35.205,57	42.406,32	5.376,32	5.179,62	20,453 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	59.370,24	44.781,24	35.205,57	42.406,32	5.376,32	5.179,62	20,453 %

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	420.760,61	513.542,38	640.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00	-15,625 %
Uscite per conto terzi	24.223,52	44.821,87	184.500,00	184.500,00	184.500,00	184.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	444.984,13	558.364,25	824.500,00	724.500,00	724.500,00	724.500,00	-12,128 %

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 in data 28.06.2019 e ammonta a €. 2.074.534,52

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 2.345.421,14, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.074.534,52
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	2.752.426,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.191.149,84
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	6.662.211,40
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	26.547,19
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,03
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	30.532,16
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio	2.359.884,53

⁴ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

	dell'anno 2021	
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	14.463,39
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	2.345.421,14

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾		194.874,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		60.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		137.121,45
B) Totale parte accantonata		391.996,01
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		258.499,65
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.113.131,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		50.369,76
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		1.422.000,41
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata a investimenti		2.802,35
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		528.622,37
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte

le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio 2021-2023**. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Non avendo applicato al BP 2021 avanzo, non si rende necessaria la compilazione dei suddetti prospetti.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti per un totale di €. 2.246.611,37, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	1.088.000,00	400.000,00	0
Altre spese in conto capitale	359.179,91	199.715,73	199.715,73
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.447.179,91	599.715,73	199.715,73
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.	0	0	0
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.447.179,91	599.715,73	199.715,73
<i>di cui</i>	=====	=====	=====
Tit. 2.04.06			

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni			
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	1.407.179,91	543.202,00	143.202,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	61.000,00	47.513,73	47.513,73
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate a investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.447.179,91	599.715,73	199.715,73

MUTUI TIT. VI	0	0	0
TOTALE	1.447.179,91	599.715,73	199.715,73

Nel triennio 2021-2023 sono previste spese di investimento, interamente finanziate da contributi statali e/o regionali. Al momento della stesura della presente nota non si hanno altri dati da parte degli uffici pertanto si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal Sindaco e dalle somme stanziati nel 2021 e 2023 risultanti dal piano triennale 2021-2023 in corso di approvazione unitamente al DUP semplificato 2021-2023 da presentare al consiglio comunale.

Non si prevedono investimenti finanziati con mutui.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il crono-programma di spesa degli investimenti

Oltre il crono programma indicato nel programma triennale 2021-2023 non è stato presentato alcun dato da parte dell'ufficio tecnico né per spese correnti né per investimenti per cui si presume che per le altre opere i lavori si concluderanno nello stesso anno di concessione del finanziamento regionale.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁵	SITO INTERNET
=====	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁶	SITO INTERNET
---	---------------

⁵ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁶ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

=====	
-------	--

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁷	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Abbanoa Spa	0,06475240%	http://www.abbanoa.it/	si
Autorità d'ambito territoriale per la gestione ottimale del servizio idrico integrato per la Sardegna	0,0035037%	http://www.ato.sardegna.it/	si
Gruppo Azione Locale Gal Logudoro		http://www.gallogudorogoceano.it	
Gruppo Azione Costiera Nord Sardegna Gac		http://www.gacnordsardegna.it	
Unione dei Comuni del Villanova		http://www.unionecomunivillanova.it/	si

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Anno 2021 - il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Abbanoa Spa	0,0352%

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁷ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.